



COMUNE
DI CINTO CAOMAGGIORE
Provincia di Venezia

**REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI
MATRIMONI CIVILI**

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 30-04-2015

INDICE

- Art. 1 - Oggetto e finalità del regolamento
- Art. 2 - Funzioni
- Art. 3 - Luogo della celebrazione
- Art. 4 - Richiesta della celebrazione
- Art. 5 - Giornate ed orari di celebrazione
- Art. 6 - Organizzazione del servizio
- Art. 7 - Occupazione del luogo della celebrazione dopo la cerimonia
- Art. 8 - Allestimento della sala
- Art. 9 - Prescrizioni per l'utilizzo
- Art. 10 - Matrimonio con l'ausilio di un interprete
- Art. 11 - Matrimonio su delega
- Art. 12 - Formalità preliminari alla celebrazione
- Art. 13 - Costo del servizio
- Art. 14 - Uso dello strumento pubblicitario
- Art. 15 - Disposizioni finali
- Art. 16 - Entrata in vigore

ARTICOLO 1

Oggetto e finalità del regolamento

Il presente regolamento disciplina le modalità di organizzazione delle attività inerenti la celebrazione del matrimonio civile nel territorio del Comune, nel rispetto della normativa vigente ed in conformità di quanto previsto dall'art. 106 all'art. 116 del Codice Civile.

La celebrazione del matrimonio è attività istituzionale garantita ai cittadini, così come previsto dal Codice Civile e dal vigente Regolamento di Stato Civile (D.P.R. 396/2000).

ARTICOLO 2

Funzioni

La celebrazione dei matrimoni civili viene effettuata dal Sindaco nelle funzioni di Ufficiale dello Stato Civile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 del D.P.R. 03.11.2000, n. 396.

Per la celebrazione dei matrimoni civili il Sindaco può delegare, con apposito atto, le funzioni di Ufficiale di Stato Civile ai dipendenti a tempo indeterminato del Comune o al Segretario Comunale.

Sempre con apposito atto, possono celebrare i matrimoni civili anche Assessori, Consiglieri Comunali o cittadini italiani che abbiano i requisiti per l'elezione a Consigliere Comunale ed appositamente delegati dal Sindaco.

L'Ufficiale dello Stato Civile potrà essere assistito da un addetto amministrativo e da un esecutore di custodia.

ARTICOLO 3

Luogo della celebrazione

Nel Comune di Cinto Caomaggiore, i locali individuati per la celebrazione dei matrimoni civili sono:

- A) Edificio comunale sito in Piazza San Biagio, 1 nei seguenti spazi:
 - a. Sala Consiliare – I° Piano (massimo 40 persone);
 - b. Sala Riunioni - II° Piano (massimo 99 persone);
- B) Complesso del ex-Mulino sito in via Guglielmo Marconi 24, di proprietà del Comune di Cinto Caomaggiore (locali interni e giardino esterno), nei seguenti spazi:
 - a. Celebrazione all'aperto nella corte (massimo 99 persone);
 - b. Celebrazione nella sala d'ingresso al P.T. del civico 24 dell'ex-Mulino (max 40 persone).

Con deliberazione di Giunta Comunale potranno essere individuati altri locali presso i quali istituire una sede distaccata dell'Ufficio di Stato Civile al fine di celebrarvi matrimoni, anche di proprietà privata, purché acquisiti alla disponibilità comunale attraverso titolo giuridico idoneo con carattere di ragionevole continuità temporale e ne venga riservata al tal fine l'esclusiva disponibilità al Comune.

ARTICOLO 4

Richiesta della celebrazione

La richiesta di celebrazione si presenta presso l'Ufficio di Stato Civile compilando apposita domanda sottoscritta da entrambi i nubendi ed indirizzata al Sindaco, secondo il modello "Domanda di celebrazione di matrimonio Civile" disponibile allo stesso Ufficio.

L'istanza dovrà contenere le generalità dei nubendi, la data e l'ora del matrimonio, la scelta del regime patrimoniale.

La celebrazione del matrimonio deve essere preceduta dalle regolari pubblicazioni di matrimonio, come previsto dall'art. 50 e segg. del D.P.R. 396 del 03-11-2000.

Qualora queste non avvenissero nei termini e nei modi stabiliti dalla legge, non si potrà procedere alla celebrazione e la prenotazione della sala del matrimonio decade automaticamente.

ARTICOLO 5

Giornate ed orari di celebrazione

Sarà possibile in via straordinaria e previa autorizzazione delle figure di riferimento, celebrare il rito al di fuori del normale orario di servizio dell'Ufficio di Stato Civile.

La data e l'orario di celebrazione del matrimonio civile, scelti dei nubendi, sono sempre subordinati alla disponibilità del Sindaco, o suo delegato, alla celebrazione nonché alla disponibilità, compatibilmente con le esigenze istituzionali, della sala richiesta.

ARTICOLO 6

Organizzazione del servizio

L'Ufficio comunale competente all'organizzazione della celebrazione dei matrimoni civili è l'Ufficio di Stato Civile.

La visita dei luoghi destinati alla celebrazione del matrimonio civile potrà essere effettuata da parte dei richiedenti previo appuntamento, da stabilirsi con l'Ufficio, al fine di scongiurare eventuali coincidenze con altre attività già pianificate e facenti parte del programma amministrativo.

La richiesta relativa all'uso della sala dell'ex-Mulino mediante il modulo "Domanda di celebrazione di matrimonio Civile" deve essere inoltrata almeno 60 (sessanta) giorni prima della data del matrimonio all'Ufficio di Stato Civile del Comune di Cinto Caomaggiore da parte di uno dei due nubendi.

L'Ufficio di Stato Civile entro 15 (quindici) giorni dalla presentazione della domanda, accorderà l'autorizzazione per l'utilizzo della sala, ovvero comunicherà, nei modi ritenuti più rapidi, le ragioni del mancato accoglimento dell'istanza.

La prenotazione della sala per la celebrazione del matrimonio non sarà tuttavia effettiva fino a quando i richiedenti non consegneranno la ricevuta di avvenuto pagamento all'Ufficio di Stato Civile.

Il pagamento potrà essere effettuato nei modi indicati nel modulo "Domanda di celebrazione di matrimonio Civile" ritirabile presso l'Ufficio di Stato Civile.

L'Ufficio di Stato Civile darà, in coordinamento con gli altri Uffici comunali, le disposizioni necessarie a garantire che i servizi richiesti siano regolarmente prestati.

ARTICOLO - 7

Occupazione del luogo della celebrazione dopo la cerimonia

Gli sposi che dopo la celebrazione del rito civile intendono trattenersi nel luogo della celebrazione, per un brindisi augurale con eventuale taglio della torta nuziale, per un tempo massimo di due ore, possono farne richiesta all'Ufficio di Stato Civile compilando l'apposita sezione della "Domanda di celebrazione di matrimonio Civile" disponibile allo stesso Ufficio.

Tale servizio prevede degli oneri aggiuntivi come da tariffario consultabile presso l'Ufficio di Stato Civile.

Nel rispetto del lavoro degli Uffici comunali e relativamente alle sole sale dell'edificio comunale, questa possibilità non sarà adottabile nei giorni in cui gli Uffici sono aperti al pubblico.

Solo nel complesso dell'ex-Mulino è possibile trattenersi per un tempo massimo di sei ore per i successivi festeggiamenti.

ARTICOLO 8

Allestimento della sala

I richiedenti possono, a propria cura e spese, richiedere di arricchire la sala con ulteriori arredi ed addobbi che al termine della cerimonia dovranno essere integralmente rimossi entro 2 ore, sempre a cura dei richiedenti.

La sala dovrà quindi essere restituita nelle medesime condizioni in cui è stata concessa per la celebrazione.

Il Comune di Cinto Caomaggiore si intende sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia degli arredi ed addobbi temporanei disposti dai richiedenti.

ARTICOLO 9

Prescrizioni per l'utilizzo

È fatto divieto al lancio di riso, coriandoli, confetti ed altro materiale all'interno della sala utilizzata per la cerimonia e negli atri comunali.

La pulizia delle adiacenze esterne sarà eseguita a cura dei richiedenti.

Qualora vengano trasgredite tali disposizioni, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato al soggetto richiedente la somma a titolo di contributo per le spese di pulizia aggiuntive.

Nel caso si verificano danneggiamenti alle strutture concesse per la celebrazione del matrimonio, l'ammontare degli stessi, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato al soggetto richiedente.

È fatto divieto ai concessionari di applicare direttamente alle pareti del locale concesso in uso bandiere, manifesti, fotografie, simboli e simili, per evitare il deterioramento delle pareti stesse.

È vietata altresì la sub-concessione a qualsiasi titolo del locale a favore di terzi per qualsivoglia motivo.

E' vietata all' utilizzatore l'installazione di strutture fisse o di altro genere, salva preventiva autorizzazione.

E' vietato lasciare in deposito, all' interno degli spazi interessati oltre il termine della concessione, attrezzi, materiali, strumenti e quant'altro, fatte salve eventuali autorizzazioni da parte del Sindaco. Eventuali materiali lasciati all' interno dei locali, previa autorizzazione del Sindaco, potranno essere utilizzati dal concessionario il quale ne sarà pieno responsabile in caso di danni o utilizzo scorretto.

Qualsiasi danno, guasto, rottura, malfunzionamento o anomalia all' interno dei locali dovrà essere tempestivamente segnalato, nel caso in cui i fatti indicati rivestano particolare gravità e necessitino quindi di interventi urgenti e inderogabili, la segnalazione potrà essere fatta telefonicamente, purché alla stessa segua comunicazione scritta.

I locali dovranno essere utilizzati dal concessionario con diligenza e, al termine del loro uso, dovranno essere lasciati in ordine e puliti e comunque in condizioni idonee a garantire il regolare svolgimento all' attività di altri.

ARTICOLO 10

Matrimonio con l'ausilio di un interprete

Nel caso i nubendi, i testimoni o solo uno di essi siano cittadini stranieri, devono dimostrare all'Ufficiale dello Stato Civile, prima della celebrazione del matrimonio, di comprendere la lingua italiana.

Qualora dimostrassero di non intendere la lingua Italiana, dovranno avvalersi di un interprete come previsto dagli artt. 13 e 66 del D.P.R. 396/2000, al reperimento del quale dovranno provvedere i nubendi stessi.

L'eventuale interprete dovrà presentarsi all'Ufficiale di Stato Civile, esibendo un documento in corso di validità, per comunicare la propria disponibilità ad assumere l'incarico sottoscrivendo, alla presenza dei nubendi, apposito verbale sulla capacità ad effettuare la traduzione richiesta.

ARTICOLO 11

Matrimonio su delega

Nel caso il matrimonio avvenga su delega di altro Comune, ai sensi dell'art 109 del Codice Civile, gli sposi dovranno inoltrare preventiva richiesta di disponibilità per la celebrazione nei luoghi diversi dalla Casa Comunale, compilando e sottoscrivendo la "Domanda di celebrazione di matrimonio Civile" con le medesime modalità indicate negli art. 4 e seguenti.

Il matrimonio potrà essere celebrato nel rispetto dei vincoli stabiliti dal presente regolamento.

ARTICOLO 12

Formalità preliminari alla celebrazione

Nel giorno previsto per la celebrazione, per il regolare svolgimento della stessa, dovranno essere presenti, oltre ai nubendi due testimoni maggiorenni (1 per lo sposo, 1 per la sposa), anche parenti.

Almeno 8 giorni prima della data prevista per la celebrazione i nubendi dovranno consegnare presso l'Ufficio di Stato Civile la fotocopia del documento di identità in corso di validità dei testimoni.

In caso di variazione dei testimoni e/o dell'interprete per motivi di urgenza o della scelta del regime patrimoniale, i nubendi devono darne comunicazione tassativamente entro le ore 12 del giorno precedente il matrimonio.

ARTICOLO 13 Costo del servizio

Per la celebrazione del matrimonio è dovuto il pagamento di un rimborso secondo le tariffe vigenti e consultabili presso l'Ufficio di Stato Civile, stabiliti dalla Giunta Comunale ed aggiornabili periodicamente.

L'importo del rimborso sarà diversificato a seconda della residenza o meno nel Comune di Cinto Caomaggiore di almeno uno dei nubendi, nonché dei giorni e degli orari di celebrazione.

Qualora i servizi richiesti non venissero prestati, in tutto o in parte, per causa imputabile al Comune, si provvederà alla restituzione totale o parziale delle somme corrisposte, in relazione ai servizi non prestati.

Nessun rimborso competerà qualora la mancata prestazione dei servizi richiesti sia imputabile alle parti richiedenti.

ARTICOLO 14 Uso dello strumento pubblicitario

Al fine di promuovere ed incrementare le celebrazioni civili nei luoghi di valenza culturale o estetica del comune di Cinto Caomaggiore, l'Amministrazione Comunale, potrà prevedere la stipula di convenzioni con enti preposti alla promozione turistica. Potranno così essere predisposti progetti volti a sviluppare la divulgazione di questa iniziativa per mezzo della comunicazione di massa avvalendosi della rete telematica (internet), della stampa, della televisione e di ogni altro strumento di informazione compatibile con questa finalità.

ARTICOLO 15 Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda alla normativa vigente in materia:

- Codice Civile
- D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396;
- D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;
- Decreto del Ministero dell'Interno del 5 aprile 2002 "Approvazione delle formule per la redazione degli atti di stato civile nel periodo antecedente l'informatizzazione degli archivi di stato civile"

ARTICOLO 16 Entrata in vigore

Il presente regolamento, dopo la sua approvazione da parte del Consiglio Comunale, sarà pubblicato all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, entrando in vigore il giorno successivo.

Da tale data saranno abrogate tutte le disposizioni con esso contrastanti.

In via di prima applicazione del presente regolamento non saranno soggetti al pagamento del rimborso i matrimoni civili già autorizzati.

Non sono previste deroghe se non espressamente indicate nel presente regolamento.